



Raddoppiate in 10 anni le prescrizioni di farmaci antipsicotici per bambini

Il primo studio di questo genere in Inghilterra, dimostra l'inquietante crescita di prescrizioni di potenti psicofarmaci come Ziprexa e Risperdal, originariamente destinati al trattamento di schizofrenici e psicotici

La ricerca degli accademici dell'University of London's Pharmacy School, ci dice che - nel 1995 - 595 bambini in Gran Bretagna assumevano antipsicotici, meno di 4 ogni 10.000. Ma nel 2005 il numero è arrivato a 2.917 bambini, un tasso di 7 ogni 10.000, secondo gli studi condotti dallo staff del ricercatore Fariz Rani. Queste sostanze sono per lo più non ufficialmente approvate per i bambini, e molti di loro li assumono per sedare problemi del comportamento come l'iperattività, o come sedativi per l'autismo. Effetti collaterali come riduzione del peso corporeo e problemi al cuore sono stati osservati in bambini autistici o iperattivi che sono stati trattati con queste sostanze, e questa dovrebbe essere considerata un'evidenza a breve termine dello scarso profilo di sicurezza offerto da queste molecole

I ricercatori affermano, sulla rivista Pediatrics: "Questo è il segnale che necessitano assolutamente monitoraggi clinici e indagini sulla sicurezza a lungo termine, soprattutto in virtù del fatto che queste prescrizioni continuano ad aumentare"

Uno dei più usati fra i farmaci antipsicotici, il Risperdal, è un farmaco indicato per la schizofrenia, a volte utilizzato per i casi di irritabilità ed aggressività degli autistici. Il nuovo studio, basato sull'analisi della storia clinica di oltre 16.000 bambini, è la prima a largo raggio sull'uso di tali sostanze nei bambini britannici, e i risultati pongono la Gran Bretagna al secondo posto dopo gli USA nella classifica delle nazioni dove gli psicofarmaci sono maggiormente utilizzati nella cura dei bambini.

Recentemente, uno studio americano ha dimostrato che oggi come oggi 45 bambini americani ogni 10.000 usano tali sostanze, contro 23 su 10.000 del 1996

Dr Tim Kendall, del Royal College of Psychiatrists, sostiene di essere certo che a molti bambini anche solo di 10 anni vengono prescritti farmaci per la schizofrenia per curare disturbi del comportamento, a volte anche per periodi di 5 anni consecutivi, e spiega che invece tali sostanze dovrebbero essere considerate come ultima spiaggia, nel trattamento dell'iperattività: "Volendo essere generosi, e senza pensare male, verrebbe a dire che i medici sono arrivati al punto di non avere altre chances, non sanno cosa altro fare per prestare fede al loro obbligo di dare comunque assistenza a questi giovani pazienti". Ma aggiunge anche: "io però penso che non ci siano scuse, non esiste una ragionevole causa per prescrivere in questo modo sostanze dagli effetti collaterali così dannosi".

Fonte: Daily Mail - 6 May 2008

Di: JENNY HOPE